



# Report di Sostenibilità 2023-2024

U.A.F.S. SVILUPPO SOSTENIBILE - UNIBS



Report elaborato da:

Laura Bettoni, Elena Villa, Carmine Trecroci

Ringraziamenti:

Clara Romano, Martina Carra

## Sommario

1. UniBs in breve.....	5
La Vision e la Mission di Unibs.....	5
2. UniBs Sostenibile .....	7
Vision - Mission.....	7
Percorso.....	8
Commissione d’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.....	9
Piano d’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile .....	10
Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e altre reti per la sostenibilità .....	11
3. La Sostenibilità all’università degli Studi di Brescia.....	14
La Sostenibilità nella Didattica .....	14
La Sostenibilità nella Ricerca UniBs .....	16
Centro di Ricerca e documentazione per l’Agenda dello sviluppo sostenibile 2030 .....	16
Centro di Ricerca “Risanamento ambientale e recupero di aree degradate e siti contaminati” .....	17
Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca on European Affairs (CREAF) .....	17
Centro di Ateneo di Ricerca e di Servizi per la Pace – U4P.....	17
Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM .....	17
Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell’Ambiente nei paesi a risorse limitate –CeTAmb .....	18
Elenco dei Laboratori.....	18
Centro Sviluppo Sostenibilità – CSS.....	18
Terza missione.....	19
Trasferimento tecnologico: brevetti, spin off e start up .....	19
Public Engagement .....	20
Iniziative culturali 2023 e 2024.....	20
Cultural heritage: Installazioni.....	22
Attività di orientamento .....	23
Job placement e orientamento in uscita .....	24

Open Badge .....	24
Risorse umane, inclusione e giustizia sociale .....	25
4. Patrimonio Ambientale e Impegno per lo Sviluppo Sostenibile.....	32
GLOSSARIO .....	33
4.1 ENERGIA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI .....	35
4.1.1. TEMI e AZIONI.....	35
4.1.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO .....	35
4.1.3. IMPEGNI STRATEGICI.....	35
4.1.4. INDICATORI DI STATO .....	36
4-1-5. INDICATORI DI PROCESSO .....	36
4.1.6. Valori 2023 e 2024.....	37
4.2 SALUTE, BENESSERE E INCLUSIONE.....	38
4.2.1. TEMI e AZIONI.....	38
4.2.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO .....	38
4.2.3. IMPEGNI STRATEGICI.....	38
4.2.4. INDICATORI DI STATO .....	38
4.2.5. INDICATORI DI PROCESSO .....	39
4.2.6. Valori 2023 e 2024.....	39
4.3 MOBILITA' .....	40
4.3.1. TEMI e AZIONI.....	40
4.3.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO .....	40
4.3.3. IMPEGNI STRATEGICI.....	40
4.3.4. INDICATORI DI STATO .....	40
4.3.5. INDICATORI DI PROCESSO .....	40
4.3.6. Valori 2023 e 2024.....	41
4.4 EDILIZIA UNIVERSITARIA E SPAZI .....	42
4.4.1. TEMI e AZIONI.....	42
4.4.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO .....	42

4.4.3. IMPEGNI STRATEGICI.....	42
4.4.4. INDICATORI DI STATO.....	42
4.4.5. INDICATORI DI PROCESSO.....	42
4.4.6. Valori 2023 e 2024.....	43
4.5 RISORSE, NATURA ED ECOSISTEMA.....	44
4.5.1. TEMI e AZIONI.....	44
4.5.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO.....	44
4.5.3. IMPEGNI STRATEGICI.....	44
4.5.4. INDICATORI DI STATO.....	44
4.5.5. INDICATORI DI PROCESSO.....	44
4.5.6. Valori 2023 e 2024.....	45
4.6 FORMAZIONE, RICERCA E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'.....	46
4.6.1. TEMI e AZIONI.....	46
4.6.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO.....	46
4.6.3. IMPEGNI STRATEGICI.....	46
4.6.4. INDICATORI DI STATO.....	46
4.6.5. INDICATORI DI PROCESSO.....	46
4.6.6. Valori 2023 e 2024.....	47
5. Sostenibilità Economico-Finanziaria.....	48
5.1 Il valore attratto e distribuito negli esercizi 2022 e 2023.....	49
STATO PATRIMONIALE.....	50
CONTO ECONOMICO.....	51
5.2 I costi con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale.....	53



## 1. UniBs in breve

La Vision e la Mission di Unibs

**Vision** - Fortemente radicata nel territorio, ma con lo sguardo rivolto al contesto internazionale, l'Università degli Studi di Brescia favorisce la circolazione delle conoscenze tra ricerca, sistema produttivo e società, per migliorare responsabilmente la qualità della vita e il benessere delle persone secondo i principi di equità e di sostenibilità sociale, istituzionale, economica e ambientale e al fine di creare una comunità plurale, inclusiva, solidale. L'Università si inserisce nella prospettiva del bene comune, come orizzonte di progresso e di felicità al quale tendere in tempi di rapida evoluzione sociale e tecnologica.

**Mission** - L'Università degli Studi di Brescia fornisce agli studenti gli strumenti necessari per affrontare da protagonisti le sfide del mondo attuale e futuro, attraverso didattica di qualità, ricerca di base e applicata di eccellenza, promuovendo al contempo istanze scientifiche e formative che si inseriscono in un più ampio e virtuoso disegno di sviluppo della comunità. Nel perseguire la sua mission, UniBS si ispira ai principi fondamentali del costituzionalismo democratico, e si muove, all'interno della comunità, nel rispetto dei valori chiave di solidarietà e inclusività, innovazione e responsabilità, formazione e competenza, benessere e sviluppo sostenibile, in armonia con il territorio, l'Europa e il mondo.

### *Inclusività e solidarietà*

L'Università degli Studi di Brescia è uno spazio di inclusione e di solidarietà ovvero uno spazio accessibile, in cui la valorizzazione del merito non è mai disgiunta dalla cura ai bisogni e alle fragilità delle persone e alla sostenibilità sociale, economica e ambientale. Le scelte, le attività e i saperi sono al servizio del bene comune e mirano alla salvaguardia dell'ambiente e alla conservazione degli ecosistemi, come prima forma di tutela della salute e presupposto necessario per contrastare efficacemente le disuguaglianze, l'esclusione, la povertà nel mondo.

### *Innovazione e responsabilità*

Innovazione e responsabilità guidano l'Ateneo nel potenziamento del capitale umano, nell'alta formazione per le nuove generazioni e nella creazione delle condizioni più favorevoli per dare un forte contributo alla produzione e alla diffusione di nuovi saperi, in un'ottica multidisciplinare e interdisciplinare. Questi valori ispirano anche le azioni dell'Ateneo tese a perseguire la circolazione di conoscenza tra ricerca, società e sistema produttivo del territorio. con l'obiettivo di migliorare concretamente la qualità della vita e il benessere generale delle persone secondo i principi dell'equità e della sostenibilità sociale, istituzionale, economica e ambientale.



### *Formazione e competenza*

Gli studenti e le studentesse, nei loro successi come nei momenti difficili, incarnano l'Università. I loro sogni e la loro determinazione nel realizzarli ci gravano della grande responsabilità di sostenerli e sostenerle con ogni mezzo, garantendo un'offerta formativa di qualità, all'altezza delle loro aspettative e che fornisca loro competenze necessarie per affrontare da protagoniste e protagonisti le sfide del domani, monitorando la loro carriera, e creando le condizioni adatte che permettano loro di mantenere la regolarità negli studi attraverso supporto didattico e amministrativo il più possibile personalizzato, dall'orientamento alla formazione sino all'inserimento nel mondo del lavoro. L'Università offre in tutti i suoi ambiti disciplinari percorsi di ricerca contraddistinti da elevata preparazione scientifica e crea opportunità mirate ad ampliare le competenze e le opzioni di carriera di dottorande e dottorandi. L'Università forma anche medici in formazione specialistica, che sono il punto di contatto diretto con il sistema sanitario del territorio e con le Aziende ospedaliere. In collaborazione con le imprese, gli enti e le istituzioni, il nostro Ateneo risponde alle esigenze del mondo del lavoro e del sistema economico attraverso un'offerta post-laurea di alta qualificazione.

### *Benessere e sviluppo sostenibile*

L'Università degli Studi di Brescia orienta le proprie attività al perseguimento del benessere in chiave trasversale e intergenerazionale, e si impegna a tenere conto nelle proprie decisioni, in ottica integrata, delle dimensioni sociali, etiche, economiche, ecologiche ed ecosistemiche. L'Ateneo, inoltre, si ispira e fa riferimento ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU, e partecipa attivamente alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile), impegnata nella definizione di strategie ed azioni volte all'attuazione dell'Agenda 2030 negli Atenei.

### *Territorio, Europa e mondo*

L'Università degli Studi di Brescia è fortemente radicata nel suo territorio, ma al contempo aperta all'Europa e al mondo. Il rafforzamento del senso di cittadinanza europea passa anche dalla formazione di una comunità universitaria capace di dialogare, accogliere e comprendere le istanze del mondo intero.

Per il Contesto di riferimento, la descrizione della Governance e dell'assetto organizzativo, degli Ambiti di intervento e le Strategie e politiche si fa riferimento al [Piano strategico 2023-2028](#).



## 2. UniBs Sostenibile

### Vision - Mission

UniBs Sostenibile è il principale strumento di coordinamento e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU per l'Università di Brescia. Inoltre, UniBs aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) istituita dalla CRUI, che ha come finalità principale "la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale." (dallo Statuto della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile).

L'Università degli Studi di Brescia è impegnata per lo sviluppo sostenibile nei propri progetti di ricerca, nei programmi e nelle attività di apprendimento; nella costruzione e gestione dei propri edifici e delle residenze; nelle scelte di mobilità, nell'uso dell'energia e di tutte le risorse naturali. L'Ateneo orienta la propria attività al perseguimento del benessere a livello planetario e intergenerazionale, e si impegna a tenere conto nelle proprie decisioni, in chiave integrata, delle dimensioni sociali, etiche, economiche, ecologiche ed ecosistemiche.

Il raggiungimento della sostenibilità è frutto dell'applicazione integrata di tre elementi indivisibili: lo sviluppo economico, l'inclusione sociale, la protezione e valorizzazione delle risorse naturali e ambientali. Lo sviluppo è sostenibile quando soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri, secondo principi di responsabilità e coerenza tecnica ed etica.

L'Università degli Studi di Brescia fa proprio questo principio, impegnandosi per l'ecosistema, per il benessere della comunità e dell'umanità, con particolare attenzione alla ricerca scientifica e alla formazione degli studenti, tenendo in particolare considerazione che anche le esperienze e gli insegnamenti della loro vita universitaria orienteranno i loro comportamenti e le loro scelte future.

L'Ateneo si impegna ad individuare e attuare un modello organizzativo e gestionale che promuova, attraverso strategie e azioni concrete, lo sviluppo sostenibile in tutti i processi, e a sviluppare progetti per la sua diffusione e promozione, miranti a coinvolgere attivamente la comunità universitaria.

Il territorio bresciano e il difficile equilibrio tra le necessità e le aspettative di chi vi vive, lavora e studia e il suo delicato contesto ambientale sono elementi fondanti del percorso di responsabilità sociale e ambientale dell'Università di Brescia. Lo sviluppo e il benessere della società dipendono dalla conservazione delle risorse



naturali e dalla qualità dell'ambiente e si fondano su un patrimonio di valori strategici, da tutelare e trasmettere alle generazioni future:

- Capitale Naturale
- Capitale Infrastrutturale
- Capitale Umano
- Capitale Sociale
- Capitale Intellettuale
- Capitale Territoriale

UniBs si adopera per un orientamento sistematico e olistico alle sfide dello sviluppo sostenibile valorizzando correttamente il contributo di tali componenti e delle loro interdipendenze al benessere delle generazioni.

### Percorso

Gli sforzi di UniBs per la Sostenibilità si sono intensificati con l'avvio dell'attuale mandato rettorale, anche con l'apertura dell'Ateneo al confronto ed alla collaborazione con le altre università, a partire dalla nomina, nel 2016, di due delegati per il progetto Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

Con delibera del Senato Accademico n. 94 del 26/04/2017 è stato approvato l'accordo promosso dalla CRUI per la costituzione della RUS, con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*, SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Con il D.R. 288/2017 del 23 giugno 2017 è stata poi istituita la Commissione di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile, composta da responsabili specifici su ciascuno degli ambiti da presidiare e sviluppare, da referenti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo. La Commissione si è sin da subito concentrata sulla definizione degli indirizzi strategici che ne avrebbero guidato l'azione a medio e lungo termine.

Con delibera n. 77830 del 20/06/2018, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il primo Piano di Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.

Alle iniziative attuate nel corso degli anni 2020-2021, diffusamente trattate nel successivo capitolo, ed alla convinzione che la sostenibilità sia un valore, oltretutto un processo, fa riscontro lo stesso Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2020-2022, adottato nel mese di dicembre 2019, e in fase di revisione e miglioramento.



UniBs ha inoltre prestato un contributo decisivo alla crescita e al consolidamento della RUS, attraverso:

- la partecipazione attiva dei delegati UniBs ai Gruppi di Lavoro Mobilità, Energia, Rifiuti, Inclusione, Cibo, Cambiamenti Climatici;
- il coordinamento del GdL Energia per il triennio 2022-2025
- l'impulso alla costituzione e coordinamento del Tavolo di Lavoro "Capacity Building", per la definizione delle scelte organizzative ed attuative della sostenibilità negli Atenei italiani;
- l'istituzione e il coordinamento del Tavolo degli Atenei Lombardi aderenti alla RUS, presso la Direzione Ambiente e Clima di Regione Lombardia
- l'attivazione dell'iniziativa "Climbing for Climate" nel 2019, e le sue successive 6 edizioni.
- Nel 2021, candidatura ed elezione dell'Università degli Studi di Brescia nel Comitato di Coordinamento della RUS per il triennio 2022-2024: il Comitato di Coordinamento ha il compito di indirizzare e monitorare le attività della Rete, definendo specifici Gruppi di Lavoro su temi considerati prioritari per raggiungere gli obiettivi istituzionali della RUS.

Come proiezione sul prossimo triennio, oltre allo sviluppo delle iniziative in corso e di quelle in programma, si perseguirà il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione di indicatori appositamente definiti, in linea con le linee guida della RUS e il monitoraggio di dati di UniBs, e il riconoscimento di idonee risorse umane e finanziarie, coerenti, in ottica pluriennale, anche con il ciclo della programmazione economico-finanziaria (Bilancio Unico di Ateneo) e delle performance (Piano Integrato). Le successive rendicontazioni avranno a riferimento lo sviluppo delle attuali strategie (con relativi obiettivi, azioni e impegni), oltre che la definizione degli ulteriori indirizzi e azioni delineati nel prossimo Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile.

Il presente Rapporto ha visto la sinergica collaborazione della Commissione per la Sostenibilità, della governance e di alcuni servizi amministrativi. È stato quindi sottoposto agli Organi istituzionali per il previsto iter deliberativo e di seguito presentato ai principali stakeholder interni.

### Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

La Commissione d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile UniBs, nominata con D.R. n. 288 del 23.06.2017 e successivamente integrata con D.R. 840 del 28.09.2019, al 31/12/2021 è costituita come segue:

- Un Coordinatore della Commissione, che ricopre anche il ruolo di Delegato nella RUS per l'Università degli Studi di Brescia, membro del comitato di coordinamento RUS 2022-2024;
- L'Energy Manager, che ricopre il ruolo di Referente per l'ambito tematico "Energia ed emissioni", Delegata per l'Università degli Studi di Brescia e attualmente Co-Coordinatrice del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Energia", triennio 2022-2025;

- Una Referente per l'ambito tematico "Salute e benessere" – nutrizione educazione alimentare; Delegata per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Cibo";
- Una Referente per l'ambito tematico "Salute e benessere" – promozione della salute;
- Il Mobility Manager d'Ateneo, che ricopre il ruolo di referente per l'ambito tematico "Mobilità", Delegato per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Mobilità";
- Una Referente l'ambito tematico "Cultura, apprendimento e ricerca"; Delegata per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Educazione" nella RUS;
- Una Referente per l'ambito tematico "Natura ed ecosistema";
- Un Delegato per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS: "Università e industria";
- Una Delegato del Rettore all'Edilizia universitaria e Campus Sostenibile e referente per l'ambito tematico "Edilizia universitaria e residenziale";
- Il Delegato del Rettore per la disabilità e DSA e Delegato per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Inclusione e Giustizia Sociale";
- Una Delegata per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Cambiamenti climatici";
- La Direttrice Generale;
- La Responsabile del Servizio Appalti e contratti/ U.O.C. Appalti e Contratti;
- Una Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo in Senato Accademico;
- Una Delegata per l'Università degli Studi di Brescia del Gruppo di Lavoro nazionale della RUS "Rifiuti e Risorse";
- Un Rappresentante degli Studenti;
- Due Rappresentanti del Club Studentesco UniBs for SDGs – Brescia;

La Commissione può essere, a sua volta, supportata nei lavori ed in relazione a specifiche tematiche da altre figure esperte appartenenti ai ruoli dell'Università.

## Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile

Impegni per gli atenei italiani dal Manifesto dei "Magnifici Incontri CRUI" (Udine, maggio 2019):

1 - '...istituire, sulla base degli esempi virtuosi già esistenti, una struttura integrata di sostenibilità di ateneo con figure qualificate di manager (Sustainability, Energy, Mobility, Waste & Resources) e di inserire nei propri piani strategici almeno uno degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030 dell'ONU.'



2 – ‘In sintonia con il MIUR, la RUS, in seno alla CRUI, assume l’impegno di predisporre un Piano Attuativo del presente Manifesto, applicabile a scala nazionale e con riferimento agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030.’

La finalità del Piano d’Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile è di promuovere trasversalmente l'applicazione del principio di sostenibilità nei processi, nelle funzioni e nelle attività dell’Ateneo, dalla didattica, alla ricerca e alla terza missione. In via prioritaria, inoltre, l’Università programma e attua azioni volte ad armonizzare il rapporto tra spazi, ambiente e persone e favorire stili di vita sempre più responsabili, al fine di ridurre l’impronta ecologica (carbonica, idrica, ecc.) dell’Università e migliorare la qualità della vita negli spazi universitari. Allo stesso tempo, l’Ateneo promuove, attraverso un dialogo sistematico con il territorio e in particolare con i giovani che vi risiedono, la coesione e l’inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze, la promozione della crescita culturale e del progresso economico sostenibile della società.

La definizione e pianificazione delle strategie è affidata alla Commissione per la Sostenibilità d’Ateneo, che propone al Magnifico Rettore, al Senato Accademico e – quando vi siano implicazioni economiche - al Consiglio di Amministrazione dell’Università appositi Piani triennali e annuali (operativi) di iniziative.

### [Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e altre reti per la sostenibilità](#)

L’Università degli Studi di Brescia aderisce dal 2016 alla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS**. Promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, la RUS è la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS sono:

- diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all’interno che all’esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze, in modo da incrementare gli impatti positivi delle azioni messe in atto dalle singole Università;
- promuovere gli SDGs - *Sustainable Development Goals* e contribuire al loro raggiungimento;
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell’esperienza italiana a livello internazionale.

La RUS, alla quale al 22 dicembre 2021 aderiscono 81 Atenei, ossia l’87% delle Università CRUI, si pone inoltre come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell’istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l’intero sistema paese.

Gli obiettivi istituzionali della Rete:

- Armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità

degli Atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di *benchmarking*.

- Creazione di una *community* capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare *best practices* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei *ranking* internazionali e al raggiungimento dei *Sustainable Development Goals*.
- Promozione all'interno della rete di progetti già sperimentati con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a nuove progettualità, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-*stakeholder* e multidisciplinare.
- Sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative.
- Formazione e aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole.
- Sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di *stakeholder engagement*.
- Incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

L'Ateneo aderisce dal 2017 direttamente anche all'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)**. Nata nel 2016 per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, l'ASviS riunisce attualmente 270 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. La missione ASviS è quella di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, mettendo in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), allo scopo di:

- favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;



- contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

UniBs è affiliata al *Mediterranean Hub* della **Sustainable Development Solution Network**. La rete UN Sustainable Development Solutions Network (SDSN) opera sotto l'egida del Segretario Generale delle Nazioni Unite per mobilitare università, think tank e laboratori nazionali in azioni concrete per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e dell'Accordo di Parigi. Promuove l'educazione gratuita online e trasforma le evidenze scientifiche in soluzioni pratiche e accountability. Fondata nel 2012 dall'ex Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-Moon e dall'economista Jeffrey Sachs, l'SDSN favorisce un approccio integrato all'implementazione degli SDGs e dell'Accordo di Parigi, attraverso educazione, ricerca, analisi politiche e cooperazione globale.

Da 2024 l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Torino sono ufficialmente le nuove Host Institutions di SDSN Italia. Questi due Atenei raccoglieranno l'eredità della Fondazione Eni Enrico Mattei e della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali (Luiss) Guido Carli, che hanno ricoperto il ruolo di Host Institutions di SDSN Italia dal 2016. La professoressa Michele Pezzagno, direttrice del Centro di Ricerca e documentazione sull'Agenda 2030 (CRA2030) dell'Università di Brescia, e la professoressa Patrizia Lombardi, Vicerettrice per Campus sostenibile e Living Lab del Politecnico di Torino, coordinatrice del Green Team del Politecnico di Torino e Presidente della RUS-Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, saranno le due nuove co-chiar.

La Cattedra **UNESCO** "*Training and empowering human resources for health development in resource-limited Countries*" è attiva dal 2014 presso l'Università di Brescia. Essa ha co-organizzato il ciclo di incontri-seminari sull'Agenda 2030 destinato al corpo accademico, tecnico-amministrativo e studentesco della Università di Brescia ed alla cittadinanza nel corso del periodo 2017-19 (<https://sostenibile.unibs.it/agenda-2030/>). La Cattedra inoltre partecipa alla rete delle Cattedre UNESCO italiane ed in particolare al Gruppo 1 – Identità culturali, migrazioni, diritti umani, sviluppo e salute.

### 3. La Sostenibilità all'università degli Studi di Brescia

#### La Sostenibilità nella Didattica

Dal 31.12.2020 i corsi di studio UniBs con obiettivi formativi legati in senso stretto alla sostenibilità sono:

- Sistemi agricoli sostenibili (L-25)
- *Civil and environmental engineering (LM-35)*
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (L-, LM-35)

Nel 2021 è stato previsto il percorso di laurea magistrale in Tecnologie per la transizione ecologica in agricoltura (LM-69), che si è attivato a partire dall'a.a.22-23

Si segnalano anche i corsi di studio in

- *Management*, curriculum "Green Economy and Sustainability" (LM-77)
- Ingegneria Edile-Architettura (LM-4) il cui percorso formativo è orientato al recupero del patrimonio edilizio esistente ed alla rigenerazione urbana
- [Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro](#) nel percorso delle professioni sanitarie (L/SNT4)
- *Ingegneria meccanica*, curriculum "transizione energetica" (LM-33)

Si segnalano inoltre i seguenti insegnamenti:

Marco Area	Triennale	Specialistica o Ciclo Unico
<b>Giuridica</b>	Coordinamento interstatale, cooperazione europea-internazionale, sostenibilità.	Coordinamento interstatale, cooperazione europea-internazionale, sostenibilità.  <i>Governance</i> del turismo sostenibile.  Impresa, ambiente e sviluppo sostenibile.  Impresa e Sostenibilità.  Informatica e diritto delle nuove tecnologie – Informatica giuridica per lo sviluppo sostenibile.

		<p>Lavoro innovazione e sostenibilità.</p> <p>Produzioni locali, turismo sostenibilità nel <i>made in Italy</i>.</p> <p>Sostenibilità e sistemi giuridici.</p> <p>Sostenibilità e sistemi giuridici - Diritto pubblico dell'innovazione sostenibile.</p> <p>Sostenibilità e sistemi giuridici - Diritto sovranazionale ed europeo dello sviluppo sostenibile.</p>
<b>Economica</b>	<p>Economia dell'ambiente</p> <p>Methods and models for environmental sustainability</p> <p>Resource and energy economics</p> <p>Sustainability certification</p> <p>Economic analysis of investment projects</p> <p>Suitability versus sustainability in the EU regulation of investment services</p>	<p>Sostenibilità ambientale e sociale.</p> <p>Terzo settore e ambiente, storia e sostenibilità.</p>
<b>Ingegneristica</b>	<p>Economia per lo sviluppo rurale sostenibile.</p> <p>Etica della sostenibilità ambientale.</p> <p>Tecnologie per la mobilità sostenibile.</p>	<p>Chimica per l'energia sostenibile.</p> <p>Economia per lo sviluppo rurale sostenibile.</p> <p>Etica della sostenibilità ambientale.</p> <p>Gestione della sostenibilità industriale.</p> <p>Sistemi elettrici per la mobilità sostenibile.</p> <p><i>Smart grid</i> e mobilità sostenibile.</p>

		Tecnologie per la mobilità sostenibile.
<b>Agraria</b>	<p>Economia per lo sviluppo rurale sostenibile.</p> <p>Protezione sostenibile delle piante.</p> <p>Zootecnia e gestione sostenibile di allevamenti zootecnici.</p>	<p>Biodiversità funzionale e servizi ecosistemici - Servizi ecosistemici e sostenibilità.</p> <p>Etica della sostenibilità ambientale.</p> <p>Tecnologie per la sostenibilità e la sicurezza delle produzioni animali.</p>
<b>Medica</b>	<p>Biotecnologie agrarie e ambientali (modulo di biotecnologie agro-veterinarie)</p> <p>Chimica ambientale (modulo di impianti)</p> <p>Ecologia (modulo di scienze naturali e biologiche)</p> <p>Economia applicata (modulo di scienze della formazione e dell'organizzazione)</p>	<p>Casi clinici b – Sostenibilità ambientale.</p>

## La Sostenibilità nella Ricerca UniBs

### Centro di Ricerca e documentazione per l'Agenda dello sviluppo sostenibile 2030

Fondato nel 2019 per promuovere, coordinare e valorizzare le ricerche dell'Ateneo nel campo dello sviluppo sostenibile, il CRA2030 risponde all'obiettivo strategico dell'Università degli Studi di Brescia che pone la mission dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite come uno dei paradigmi ispiratori delle proprie attività. Nell'ultimo biennio l'attività del CRA2030 si è concentrata principalmente sul supporto ai territori interessati al monitoraggio degli indicatori di sviluppo sostenibile. Il primo quaderno della collana CRA2030 "Per un monitoraggio dell'Agenda 2030 in Italia. Un approccio multiscalare alla territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile" (scaricabile dal sito: <https://cra2030.unibs.it/>) cerca di offrire uno strumento operativo



in grado di fare chiarezza nel vasto mondo degli indicatori definiti dal lancio dell'Agenda 2030 ad oggi, focalizzandosi sul contesto nazionale e sub-regionale e proponendo una metodologia di raccolta dei dati statistici finalizzata a monitorare lo sviluppo sostenibile su scala locale.

#### Centro di Ricerca "Risanamento ambientale e recupero di aree degradate e siti contaminati"

L'attività del centro è mirata all'analisi e alla sperimentazione di moduli programmatici e progettuali di recupero delle aree dismesse per degrado o inquinamento ambientale, in una logica di sviluppo sostenibile e di pianificazione territoriale del loro riutilizzo a fini produttivi o residenziali. A questi scopi, per la loro divulgazione scientifica e culturale e per il coinvolgimento negli stessi delle categorie professionali e imprenditoriali interessate, oltre che dei competenti Enti istituzionali ed economici, il Centro si avvale della propria struttura e di qualificati apporti multidisciplinari.

#### Centro Universitario Interdipartimentale di Ricerca on European Affairs (CREAF)

L'attività del Centro ha quale principale finalità scientifica lo studio delle politiche europee in una prospettiva di cooperazione tra Università, Centri e Istituti Europei. Il Centro intende, in particolare, essere punto d'incontro per l'attuazione di una ricerca integrata e multidisciplinare sulle politiche europee, che abbia lo scopo fondamentale di porsi come soggetto protagonista dell'interazione diretta con la società oltre che con la comunità scientifica.

#### Centro di Ateneo di Ricerca e di Servizi per la Pace – U4P

Il Centro con sede amministrativa presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Brescia, saranno quelli di promuovere, condurre e coordinare studi e ricerche interdisciplinari connessi alla problematica della pace, della prevenzione e gestione dei conflitti (Peace research); favorire e coordinare a livello locale, nazionale e internazionale lo scambio di informazioni e iniziative sul tema, atte a promuovere collaborazioni interdisciplinari nonché accordi e convenzioni con Enti pubblici e privati italiani e stranieri; sostenere iniziative di formazione e didattica con speciale riferimento all'educazione alla pace, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva, alla cooperazione allo sviluppo, ai temi della nonviolenza e del servizio civile, alla gestione e mediazione dei conflitti.

#### Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM

Il Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella Mobilità – CeSCAM, con sede presso il Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica, si occupa di problematiche inerenti alla qualità della vita, in particolare della sicurezza nella mobilità in ambiente urbano, dell'accessibilità e qualità degli spazi pubblici urbani, soprattutto in relazione agli spostamenti degli utenti deboli della strada.



Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell’Ambiente nei paesi a risorse limitate –CeTAmb

Centro di ricerca sulle Tecnologie appropriate per la gestione dell’Ambiente nei paesi a risorse limitate nasce nel 2000, come Centro di Ricerca dell’Università di Brescia, diventa Laboratorio nel 2013 per essere rifondato nuovamente come Centro di ricerca nel 2021, grazie anche al sostegno di Fondazione Cogeme, Museke, Sipec e Tovini.

Il cuore dell'attività consiste nello studio di “Tecnologie ambientali appropriate” capaci di risolvere problemi “reali” dei Paesi a risorse limitate con soluzioni sostenibili nel tempo, a ridotto impatto ambientale e con costi contenuti. Il Centro promuove attività di ricerca e collabora a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo nel settore dell'acqua potabile, della "sanitation", della gestione di rifiuti solidi e della produzione di energia da acqua e rifiuti.

#### Elenco dei Laboratori

Agro-Food Lab

B+LabNet: Laboratorio per l’Ambiente, la Salute e la Sostenibilità

Big & Open Data Innovation Laboratory

E-Lux – Energy Laboratory as University eXpo

Brixia Accessibility Lab

#### Centro Sviluppo Sostenibilità – CSS

Nel gennaio 2021 è stato istituito il Centro Sviluppo Sostenibilità (CSS), promosso da UniBs, Confindustria Brescia, Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, A2A, UBI Fondazione CAB, Comune e Provincia di Brescia, per la promozione di sinergie strategiche per il territorio bresciano. Il CSS offre al territorio, in forma concertata, coordinata e transdisciplinare, servizi di R&S, orientamento, sostegno e facilitazione verso economia e società low-carbon, low-energy. Un pool di enti, esperti e ricercatori per un supporto tecnico-scientifico, integrato e sistemico alla transizione verso circolarità e crescita sostenibile.

Le due missioni principali del CSS:

1. predisporre la Strategia Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile;
2. coordinare e dare attuazione a Progetti di Sistema e Interventi Specifici previsti dalla Strategia, nonché alle azioni ritenute coerenti e funzionali al perseguimento degli obiettivi della stessa.

## Terza missione

Attraverso il proprio impegno sociale, UniBS diffonde conoscenze scientifiche, tecnologiche e culturali all'interno della comunità, contribuendo allo sviluppo economico e sociale del territorio.

L'impegno sociale di UniBS si articola in due dimensioni: da un lato, la valorizzazione economica delle competenze finalizzate alla produzione, che include la ricerca conto terzi, la creazione di spin-off, la gestione della proprietà intellettuale e le collaborazioni con imprese e industria; dall'altro, l'impatto sociale e culturale generato attraverso strumenti educativi, formativi, informativi, divulgativi e consulenziali, che migliorano la qualità della vita della comunità.

Le linee strategiche si sviluppano nei seguenti ambiti:

- Consolidamento della coesione sociale
  - Obiettivo: Potenziare le attività di public engagement in ambito culturale, artistico e musicale.
- Valorizzazione della ricerca e delle competenze nel rapporto con le imprese
  - Obiettivo 1: Incentivare la partecipazione di docenti e ricercatori a progetti di ricerca e sviluppo con partner pubblico-privati e favorire la nascita di nuove imprese spin-off.
  - Obiettivo 2: Rafforzare la collaborazione con il tessuto economico locale per la realizzazione di progetti condivisi.
- Apertura verso il territorio e la comunità
  - Obiettivo: Promuovere iniziative di educazione alla cittadinanza rivolte al mondo della scuola e azioni per la tutela della salute pubblica.
- Diffusione di valori civici e coesione sociale
  - Obiettivo: Sostenere iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca, anche a livello internazionale.
- Promozione della sostenibilità come modello di benessere
  - Obiettivo 1: Migliorare il benessere all'interno della comunità accademica, favorendo la parità di genere e riducendo le disparità nelle posizioni di vertice e negli avanzamenti di carriera.
  - Obiettivo 2: Offrire supporto alle realtà locali impegnate nell'assistenza alle persone fragili.

## Trasferimento tecnologico: brevetti, spin off e start up

L'Università di Brescia incoraggia la produzione, la negoziazione e la difesa dei brevetti che derivano dalle attività di ricerca sviluppate dai propri ricercatori e studenti di Dottorato.



Un ufficio di trasferimento tecnologico dedicato (UOS Innovazione), affiancato da professionisti esterni, aiuta gli inventori nella ricerca di anteriorità dei brevetti proposti, nell'analisi delle potenzialità delle idee brevettuali, e nella scelta delle nazioni più opportune per l'estensione dei Brevetti depositati.

Il [Portafoglio brevetti](#) dell'Università viene costantemente gestito e valutato per monitorare il suo valore nel tempo.

L'Università incoraggia, inoltre, la nascita di nuove Spin off, ovvero iniziative imprenditoriali che provengono dall'attività di ricerca con lo scopo di accedere al mercato. Dopo una selezione basata su diversi parametri, possono essere accreditate come "[Spin Off dell'Università degli Studi di Brescia](#)".

L'Unibs favorisce anche lo svolgimento di attività di ricerca commissionata per conto di Enti e Imprese, Ordini Professionali e Associazioni.

Le fasi dell'attività di [Ricerca Commissionata](#) sono:

- la definizione delle attività, delle fasi di esecuzione e dei relativi costi;
- la stesura del Contratto;
- l'esecuzione dell'attività, in autonomia o in collaborazione con il committente;
- la consegna dei risultati al termine dei vari stati di avanzamento.

### Public Engagement

UniBS promuove iniziative per rafforzare la coesione sociale, adottando un approccio collaborativo e distribuendo in modo equilibrato le responsabilità progettuali e gestionali tra i diversi attori coinvolti nel contesto di riferimento. In questo modo, l'Ateneo contribuisce attivamente alle tematiche dell'impegno sociale, guidato da un forte senso di responsabilità verso la comunità. Attraverso un'attenta lettura delle esigenze del territorio, UniBS propone un modello di lavoro sinergico e partecipativo.

Fondandosi sui principi di solidarietà, uguaglianza ed equità, UniBS sviluppa percorsi culturali inclusivi, favorendo il coinvolgimento attivo e la più ampia partecipazione sociale, creando così un legame solido tra Università e comunità.

### Iniziative culturali 2023 e 2024

L'Università degli Studi di Brescia stanziava annualmente un fondo destinato al finanziamento di attività culturali e sociali promosse dagli studenti dell'Ateneo. Obiettivo è creare occasioni di socializzazione fra studenti dell'Università, attraverso iniziative di promozione culturale che abbiano attinenza con gli interessi



e con le tematiche degli studenti e dell'Università, ma che non siano a carattere didattico. [Qui](#) è possibile trovare un elenco delle iniziative promosse e organizzate dagli studenti.

Di seguito alcune iniziative culturali promosse e organizzate da UniBs o in collaborazione con UniBs:

- Chorus Universitatis Brixiae: Nato nel 1998, il Chorus Universitatis Brixiae è aperto alla partecipazione di studenti, personale amministrativo, docenti e a tutta la cittadinanza. Si esibisce in occasione delle cerimonie ufficiali dell'Ateneo (inaugurazione dell'anno accademico, lauree honoris causa) e di concerti. Il repertorio spazia dalla musica rinascimentale, sacra e profana, al novecento. È diretto dal maestro Silvio Baracco, docente di Esercitazioni Corali al Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.
- Il Centro Universitario Sportivo – C.U.S. (anche CUS) BRESCIA Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D.), con sede legale in Via Branze, 39 – Brescia è una libera associazione sportiva dilettantistica che realizza, nell'ambito territoriale di competenza e in collaborazione con l'Università di BRESCIA, le finalità istituzionali proprie di FederCUSI, Federazione Nazionale Sportiva Universitaria. Il C.U.S. Brescia ha una propria personalità giuridica. È un'associazione dilettantistica senza fini di lucro, basata fondamentalmente sul volontariato. Ha la duplice veste sia di Ente al servizio dell'attività sportiva prevalentemente universitaria (promozionale e agonistica), sia quella di polisportiva affiliata a varie federazioni del C.O.N.I. È attivo a Brescia dal 1983.
- Le "Stanze del Silenzio" sono spazi dedicati alla meditazione, al raccoglimento, alla preghiera e alla riflessione intima spirituale, a disposizione di studenti e personale universitario. L'iniziativa rientra tra i progetti dall'Università degli Studi di Brescia orientati al dialogo multiculturale e al confronto interculturale, compreso quello religioso, intrapresi grazie al supporto del Delegato alla responsabilità sociale per il territorio prof. Carlo Alberto Romano, in continuo dialogo con la comunità studentesca. L'obiettivo è quello di rendere la nostra Università sempre più inclusiva, ascoltando le esigenze di portatori di diverse culture e credo religiosi, secondo una prospettiva di rispetto e tolleranza.
- Eventi in tema di sviluppo sostenibile

**Scuola di Biodiversità e Bioindicazione 2023**  
**"L'importanza della biodiversità del suolo per la transizione ecologica e la gestione sostenibile del suolo"**

Martedì 17 ottobre 2023

Aula Consiliare - DICATAM - Via Branze 38

**"IL COMMERCIALISTA E LA SFIDA ESG. Introduzione al concetto di sviluppo sostenibile e alle tematiche ESG"**

Venerdì 5 maggio, 14.30 - 18.30

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA - Via Einaudi 23, Brescia

**Convegno "Innovazione ed economia circolare: nuove opportunità per una produzione cerealicola sostenibile"**

Martedì 21 marzo dalle ore 9:00

Aula Consiliare di Ingegneria - Via Branze, 38

**Convegno "Dal 4.0 al 5.0:  
Conoscenza, Innovazione e  
Sostenibilità per una Nuova  
Era Industriale"**

Martedì 3 dicembre 2024

Sala Consiliare di Ingegneria - Via Branze, 38

**Seminario "I contratti  
pubblici tra efficienza e  
sostenibilità"**

Giovedì 5 ottobre 2023 alle ore 14:45

Sala delle Candelabre - Dipartimento di  
Giurisprudenza

**Presentazione del libro "Le  
sfide della sostenibilità.  
Cultura, etiche e tecnologie"**

Martedì 6 giugno 2023 alle ore 18:00

Parco dell'Acqua - Via Torrelunga 7, Brescia

**Convegno "Il cibo tra storia e  
identità culturale, nutrizione  
e prevenzione, salute e  
sostenibilità ambientale"**

Sabato 15 aprile 2023 dalle ore 8:00

Sala Conferenze Ordine Medici Chirurghi e  
Odontoiatri - Via Lamarmora 167 - Brescia

- L'Università degli Studi di Brescia ha ospitato la presentazione ufficiale con Jeffrey Sachs del Patto per il Futuro, il documento che integra il percorso dell'Agenda 2030 dell'Onu. Il prof. Jeffrey Sachs è intervenuto nell'ambito del seminario "Una nuova visione per il futuro: oltre l'Agenda 2030", in programma mercoledì 16 ottobre 2024. L'evento è stato trasmesso anche in diretta streaming. L'incontro segue il Pre-Summit sul "Patto per il futuro" organizzato dalla rete delle Nazioni Unite Sustainable Development Solutions Network (UN-SDSN) in settembre a New York al quale l'Università degli Studi di Brescia ha partecipato in qualità di co-hosting institution della rete Sustainable Development Solutions Network (SDSN) Italia.
- CINEMA.
  - Nel 2023 è stato organizzato Il Cinema Travels: cineforum in inglese
  - Nel 2024 è stato organizzato
    - il convegno: "Una lezione (di Biodiritto) al cinema"
    - ciclo di serate a tema e proiezione di cinema internazionale

### Cultural heritage: Installazioni

Per tutto il mese di novembre 2024 la sede di Medicina dell'Università degli Studi di Brescia ha ospitato l'installazione "RI-GUARDIAMO" dell'artista Patrizia Benedetta Fratus. L'opera rappresenta la conclusione e il completamento della trilogia iniziata nel 2023 con le installazioni "VIRGINIAPERTUTTE" e "SU TELA". Obiettivo della prima portare all'attenzione il valore, così come il potere, della narrazione, dei narratori e delle narratrici che hanno generato e generano cultura, obiettivo della seconda, l'approfondimento di come la questione di genere abbia radici culturali diffuse e di come la svalutazione delle bambine sia la prima delle cause che portano alla loro mercificazione e alla violenza. A conclusione del percorso, la terza opera "RI-GUARDIAMO" invita ad una costante riflessione personale e individuale. Gli occhi, infatti, sono l'organo che ci rende partecipi di ciò che ci sta intorno, ma vedere è qualcosa che va oltre l'atto fisico, è l'atto della presa



di coscienza. Vedere coincide con sapere ed evoca all'unisono la responsabilità di tutti e tutte noi di ciò che accade sotto i nostri occhi. L'installazione si configura come un'opera monumentale e modulare (moduli da 90 per 100 circa ogni pezzo), composta da cinquanta metri quadrati di occhi tessuti: gli occhi di chi ha agito e di chi potrà farlo, gli occhi che ci rendono visibili e ci riguardano, perché venga il tempo delle donne e degli uomini che si "ri-conoscono". L'opera è stata precedentemente esposta in una personale alla Fondazione Castello di Padernello e in Triennale a Milano.

### Attività di orientamento

Ogni anno UniBs propone diverse attività di orientamento, programmate da un gruppo di lavoro composto dalla Delegata del Rettore all'orientamento, prof.ssa Daniela Bosisio, dai Delegati all'Orientamento di Dipartimento e dal personale della U.O.C. Orientamento. Le varie attività da svolgere sono state approvate nella prima Commissione dell'anno accademico e sono state definite nei dettagli successivamente.

Le attività organizzate prevedono le iniziative:

1. Test di orientamento on line
2. Attività online e in presenza per le scuole: incontri di presentazione dell'Università e lezioni universitarie
3. Progetto PROMETEUS finanziato dal PNRR: ovvero corsi di orientamento rivolti a studenti iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria con l'obiettivo di consentire loro di conoscere il contesto della formazione superiore, di informarsi sulle diverse proposte formative, di fare esperienza di didattica disciplinare attiva, di autovalutarsi e consolidare le proprie conoscenze
4. Saloni dello Studente
5. Open-afternoon
6. UNIBSDAYS
7. Open Day
8. Iniziativa "Uno su cento": sono state realizzate due edizioni, della durata di 2 giorni:
  - 8 e 9 novembre 2023 per le classi V
  - 20 e 21 marzo 2024 per le classi IV
9. Colloqui di orientamento
10. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO, già Alternanza scuola lavoro)
11. Aggiornamento e ristampa opuscoli e materiale informativo
12. Benvenuto matricole
13. Collaborazione con sedi distaccate dei corsi delle professioni sanitarie
14. Servizio Infopoint



15. Adesione al bando per il finanziamento ministeriale per POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) e PLS (Piani Lauree Scientifiche)

Per approfondimenti si rimanda alla relazione 2023-2024 delle [Attività di Orientamento](#).

### Job placement e orientamento in uscita

L'ufficio [Placement](#) crea occasioni di crescita personale, percorsi di avvicinamento e raccordo al mondo del lavoro.

Career Day UNIBS è l'evento di Placement dedicato a tutti gli studenti, le studentesse, i laureati e le laureate per avvicinarsi al mondo del lavoro incontrando direttamente aziende piccole, medie e grandi.

La partecipazione all'evento consente di:

- conoscere e confrontarsi con le aziende partecipanti;
- consultare le opportunità di stage e di lavoro;
- partecipare a incontri di orientamento utili per affrontare al meglio la pianificazione del futuro lavorativo.

Per preparare e sostenere gli studenti all'avvio dell'attività lavorativa vengono anche proposti colloqui individuali e di gruppo volti a provare la preparazione degli studenti ad un vero colloquio di lavoro e il supporto nella preparazione del CV. Per i laureati dell'Università degli Studi di Brescia è poi possibile visualizzare le offerte di stage e lavoro delle aziende pubblicate nella banca dati ALMALAUREA.

Per le categorie protette (disabili) è possibile filtrare le offerte inserendo nei criteri di ricerca la parola chiave "protette". Il sistema mostrerà l'elenco degli annunci rivolti a questa categoria.

### Open Badge

Gli Open Badge sono attestati digitali, di conoscenze e abilità personali (soft skills) e competenze acquisite. Sono garantiti dall'ente che li eroga e riconosciuti a livello internazionale.

L'Open Badge è costituito da una parte grafica (immagine) e da alcune specifiche (metadati) che indicano la competenza acquisita o l'abilità o l'obiettivo raggiunto, indicano inoltre il metodo utilizzato per verificarla, chi l'ha rilasciata e l'identità di chi l'ha ottenuta.

Gli Open Badge di UniBS sono ospitati all'interno della [piattaforma dedicata](#); dal 2023 ne sono stati emessi 102.

Riscattare un Open Badge può servire per:

- integrare il proprio curriculum vitae personale elettronico così da valorizzare e rendere più spendibili e visibili le competenze acquisite negli anni;
- comunicare in modo rapido anche a livello internazionale condividendo e diffondendo le proprie competenze attraverso i social network (Instagram, Facebook, Twitter, Linkedin, ecc.);
- collezionare e scaricare l'immagine del badge dalla pagina dedicata o linkare alla stessa;
- proporre le proprie competenze alle aziende che selezionano figure con specifiche competenze e abilità.

La consistenza numerica degli studenti negli anni iscritti all'Università degli Studi di Brescia è riportata in tabella.

AREA	TIPO CORSO	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
ECONOMIA	TRIENNALI	3.319	3.496	3.725	3.820	3.848
	MAGISTRALI	547	636	687	649	662
GIURISPRUDENZA	TRIENNALI	435	438	471	486	490
	MAGISTRALI	1	36	45	33	43
	CICLO UNICO	1.146	1.114	1.042	1.058	1.067
INGEGNERIA	TRIENNALI	3.866	3.884	3.885	3.894	4.092
	MAGISTRALI	984	1.082	1.069	1.090	1.125
	CICLO UNICO	279	282	280	296	320
MEDICINA	TRIENNALI	2.347	2.325	2.341	2.361	2.355
	MAGISTRALI	203	212	224	219	213
	CICLO UNICO	1.863	1.849	1.927	2.000	2.145
<b>TOTALE ISCRITTI</b>		<b>14.990</b>	<b>15.354</b>	<b>15.696</b>	<b>15.906</b>	<b>16.360</b>

\*DATI NON CONSOLIDATI

FONTE: CRUSCOTTO ANS CUBO ISCRITTI, ESTRAZIONE DEL 14.01.2025

## Risorse umane, inclusione e giustizia sociale

La consistenza numerica del personale docente, dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Brescia è riportata nelle tabelle che seguono.

RUOLO	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
<b>Personale docente</b>	<b>611</b>	<b>619</b>	<b>655</b>	<b>659</b>	<b>648</b>
Professori ordinari	179	194	197	188	186
Professori associati	226	226	257	266	291
Ricercatori	93	81	55	53	52
Ricercatori TD	113	118	146	152	117
Professori TD					2

\*DATI NON CONSOLIDATI

FONTE: UOC QUALITÀ, STATISTICHE E REPORTING, RILEVAZIONE DA UGOV-PENTAHO CUBO ISCRITTI, ESTRAZIONE DEL 14.01.2025

RUOLO	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo	489	498	534	555	564
Dirigenti*	3	4	3	3	4
Area delle Elevate Professionalità (ex EP)	25	26	25	26	25
Area dei Funzionari (ex D)	128	131	157	163	164
Area dei Collaboratori (ex C)	258	268	283	296	308
Area degli Operatori (ex B)	71	65	62	64	60
Collaboratori Esperti Linguistici	4	4	4	3	3
di cui con contratto Tempo determinato **	5	12	14	14	20

\* LA VOCE DIRIGENTI NON INCLUDE IL DIRETTORE GENERALE E UNA DIRIGENTE IN ASPETTATIVA

\*\* LA VOCE AREA DEI FUNZIONARI INCLUDE NR.1 TECNOLOGO

FONTE: UOC QUALITÀ, STATISTICHE E REPORTING, RILEVAZIONE DA UGOV-PENTAHO CUBO PERSONALE, ESTRAZIONE DEL 10.01.2025

**Lavoro Agile.** Con Decreto 1015/2021 è stato emanato il Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile, che disciplina il lavoro agile nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo II della Legge 22 maggio 2017, n. 81, della Direttiva n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del D.M. 8 ottobre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 13 ottobre 2021. 2. Allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'Università degli Studi di Brescia promuove il lavoro agile quale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno e in parte all'esterno dell'università senza una postazione fissa.



Nell'agosto del 2023 sono state emanate con Decreto Rettorale (DR 928-2023) le [Linee Guida per gli studenti con disabilità](#) che intendono essere un documento di riferimento per gli studenti con disabilità, per la loro piena ed inclusiva partecipazione alla vita dell'Ateneo. L'obiettivo è quello di fornire a tutti gli studenti con disabilità uno strumento utile per conoscere i servizi loro dedicati, sulla base dei consolidati principi legislativi, per il superamento delle barriere materiali e immateriali che possono ostacolare il successo del percorso di studi scelto. Il testo è tuttavia rivolto anche a tutti quei studenti dell'Università degli Studi di Brescia che per interesse personale desiderino approfondire il tema trattato per meglio comprendere le difficoltà e le opportunità dei colleghi con disabilità. Il Personale operante presso la UOC Inclusione, Partecipazione e Residenze Universitarie, Settore Inclusione, svolge il ruolo di supporto amministrativo al Delegato del Rettore per Disabilità e DSA Prof. Ing. Alberto Arengi ([alberto.arengi@unibs.it](mailto:alberto.arengi@unibs.it)) e quello di Segreteria per la Commissione di Ateneo per Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) da lui presieduta.

Con Decreto Rettorale 934 del 29 settembre 2023 sono state emanate anche le [Linee Guida per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento \(DSA\)](#), destinate agli studenti dell'Università degli Studi di Brescia con DSA, riconosciuti ai sensi della Legge 170/2010.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono un insieme eterogeneo di disturbi del neuro sviluppo che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione e che compromettono alcune capacità di base (leggere, scrivere e di calcolare correttamente e in maniera fluente). Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- ICD-10: F81.0 - DISLESSIA, ossia disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo);
- ICD-10: F81.1 - DISORTOGRAFIA, ossia disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- ICD-10: F81.2 - DISCALCULIA, ossia disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e di operare con i numeri).
- ICD-10: F81.8 - DISGRAFIA, ossia disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria);

Le disfunzioni neurobiologiche presenti negli studenti con DSA si intrecciano, nelle diverse fasi della vita, con fattori ambientali, quali la scuola, l'ambiente familiare ed il contesto sociale di riferimento, portando ad una maggiore o minore rilevanza del disturbo o dei disturbi e delle relative ripercussioni su determinate abilità. Di fronte a questa eterogeneità di caratteristiche, l'università italiana, così come la scuola (primaria e secondaria), adotta una serie di misure dal carattere fortemente personalizzato, al fine di garantire una corretta ed efficace gestione delle diverse problematiche, sia nel momento formativo (lezioni) sia in fase di valutazione (esami), sia in ogni altro aspetto della vita accademica.



La [Commissione di Ateneo per le Disabilità](#) è nominata dal Rettore con proprio Decreto Rettorale (DR n. 181/2023 Prot. 78292) e resta in carica per la stessa durata del Rettore. Tale Commissione è composta dal Delegato del Rettore per le Disabilità e i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), che la presiede e, su nomina dei Direttori di Dipartimento competenti, da un referente per ogni ambito disciplinare dell'Ateneo (di seguito chiamato anche "macroarea"):

- Ingegneria;
- Medicina;
- Economia;
- Giurisprudenza

A questi si aggiungono:

- Uno studente nominato dal Comitato Partecipativo degli Studenti;
- Il responsabile dell'U.O.C. Inclusione, Partecipazione e Residenze Universitarie, che funge da segretario verbalizzante.

A seguito di nomina Prot n. 259487 del 06/10/2023, con decorrenza dal 09/10/2023, è stata introdotta, nel nostro Ateneo, la figura del [Disability Manager](#), nella persona di Daniela Fiordalisi, componente dell'U.O.C. Inclusione, Partecipazione e Residenze Universitarie. La figura del Disability Manager viene introdotta in Italia per la prima volta con una legge con il D. Lgs 151 del 2015, noto come Job's Act. Tra il 2015 e il 2016, alcune sostanziali modifiche alla L. 68/99 (la legge del collocamento mirato) hanno spostato il focus dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità da mera graduatoria a vero e proprio matching tra le risorse umane con disabilità e le esigenze delle aziende ed enti pubblici sottoposte ad obbligo di assunzione. Questo spostamento di focus nel panorama legislativo e culturale italiano, dettato anche dalla rivoluzione nel mondo della disabilità portata dal diffondersi del modello bio-psico-sociale, dall'ICF, dai principi dettati dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, guida il Disability Manager nel far sì che la persona con disabilità sia vista e inserita al lavoro nel pieno delle sue potenzialità, accompagnando l'Ateneo ad una visione di insieme che valorizzi le competenze e eviti il rischio di discriminazioni.

La Disability Manager di Ateneo affianca il Servizio Inclusione e gli uffici delle Risorse Umane per la ricerca di accomodamenti ragionevoli di situazioni ordinarie e straordinarie legate alla presenza in Ateneo di persone con disabilità. In particolare:

- Offre, in modo trasversale, consulenza alle unità che si occupano di progetti di accessibilità ambientale, digitale, di formazione per persone con disabilità (es. servizi ICT, unità che si occupino di progetti per l'eliminazione delle barriere architettoniche, sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione del personale etc.);



- Offre disponibilità di accoglienza e ascolto, in chiave consulenziale, in totale privacy e in collaborazione con le Risorse Umane, per confronti individuali su situazioni di disagio di colleghi e colleghe con disabilità, care-giver di persone disabili titolari di L. 104/92, responsabili di unità, ai fini di individuare accomodamenti ragionevoli consentiti dalla legge e compatibili con le risorse economiche dell'Ateneo.

Il **Comitato Unico di Garanzia** per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ha compiti propositivi, consultivi e di verifica. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni, nella prospettiva di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per il personale.

**Garante degli Studenti e delle Studentesse.** Il Senato Accademico nomina, con votazione a scrutinio segreto, un Garante, per fornire consulenza e assistenza gratuite agli studenti nell'esercizio dei loro diritti e per meglio garantire loro l'imparzialità, la correttezza e la tempestività dell'azione amministrativa. Esso presenta annualmente al Senato Accademico una dettagliata relazione sull'attività da lui svolta; dura in carica tre anni e può essere riconfermato per una sola volta. Certi del rispetto del diritto all'anonimato, gli studenti possono rivolgersi al Garante per segnalare problemi di tipo sia amministrativo (ritardi nelle procedure di Segreteria, segnalazione di servizi ritenuti mancanti o carenti, anomalie nelle procedure informatiche), sia relativi alla didattica (organizzazione delle lezioni, modalità e criteri di valutazione negli esami, difficoltà di rapporto con singoli docenti).

**Consigliera di Fiducia.** L'ateneo bresciano, che dispone di numerose indagini relative al benessere lavorativo, considera un importante traguardo l'aver previsto tale figura, ad integrazione e in coerenza con il Codice di condotta per la tutela della dignità della persona, il Codice Etico, il Codice di Comportamento e il Codice disciplinare dell'Ateneo. La Consigliera di Fiducia è chiamata a prevenire e a perseguire i comportamenti espressivi di discriminazione diretta o indiretta, molestia sessuale, molestia morale o psicologica, mobbing.

**Spazio Studenti.** Gli anni in cui si frequenta l'università sono tra i più complessi dell'esistenza. Si sente l'esigenza di sperimentare ancora tanti aspetti della vita, ma nel contempo ci si sente già grandi e la scelta del percorso di studio, nonché il suo andamento, può determinare il proprio futuro. Ci si trova impegnati nel mettere le basi della propria vita futura proprio nel momento in cui si perdono punti di riferimento importanti: gli insegnanti di scuola, i compagni di classe con cui si sono condivisi gli anni della adolescenza, una quotidianità scandita dai ritmi e tempi regolari.

Nel caso degli studenti fuorisede anche la famiglia è lontana, così come gli amici, i luoghi di vita, la propria casa. Questa fase della vita si caratterizza, dunque, come una fase di trasformazione e cambiamento:



attraversarla può essere bello, entusiasmante, ma anche farci provare emozioni di timore e profonda inquietudine; il percorso può non essere facile, a volte si può essere costretti a fermarsi, a ritornare indietro, se non addirittura ad abbandonare il viaggio. Consapevole di tutto ciò che ciascun studente vive negli anni di studio, l'Università degli Studi di Brescia promuove e sviluppa iniziative e progetti orientati al benessere dell'intera comunità studentesca.

Il Centro di Ateneo "[Spazio Studenti](#)" vuole dunque rappresentare un'opportunità – da utilizzare sia in forma individuale, sia in modalità di gruppo – tesa a stimolare momenti di aggregazione sociale e di favorire il benessere psicologico e la vita relazionale degli studenti; essa si articola in tre distinti percorsi:

- Consulenza psicologica individuale
- Consulenza di gruppo
- Matricolando

L'Università degli studi di Brescia aderisce al progetto di formazione [PA 110 e lode](#), l'iniziativa di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni proposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica. A tal fine, ha sottoscritto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione un protocollo d'intesa per promuovere, favorire e incentivare l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni ai corsi di studio attivati dall'Ateneo. Le immatricolazioni/iscrizioni ai corsi di Studio offerti nell'ambito del progetto PA 110 e Lode sono possibili, nella vigenza triennale del Protocollo d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, per gli anni accademici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026.

#### [RETE WHP Luoghi di lavoro che promuovono salute.](#)

L'Università degli Studi di Brescia aderisce al Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP" ed è parte di una rete di aziende aderenti denominata Rete WHP (Workplace Health Promotion, Promozione della salute nei luoghi di lavoro).

L'obiettivo del Programma WHP è quello di diffondere buone pratiche e fare prevenzione per "ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT (Malattie Croniche Non Trasmissibili). Esso contribuisce ai processi di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative (scorretta alimentazione, sedentarietà, tabagismo, consumo dannoso di alcool). Pertanto, ha quale obiettivo prioritario diffondere azioni efficaci e strutturali per promuovere cambiamenti organizzativi nei "luoghi di lavoro" al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute, promuovendo l'adozione di scelte e stili di vita salutari."



Destinatari della promozione di stili di vita consapevoli e salutari nei luoghi di lavoro e delle buone pratiche messe in campo per promuovere il cambiamento organizzativo proposto dal Programma WHP sono tutti i lavoratori dipendenti dell'Ateneo: PTA, Docenti, Ricercatori.

Per sviluppare efficacemente il Programma in Università e pianificare le attività ad esso connesse è di fondamentale importanza il coinvolgimento delle principali figure aziendali in un processo partecipato che attivi le figure di sistema (datore di lavoro, RSPP, RLS, etc..) e gli altri settori interni che possano avere un ruolo nello sviluppo delle attività. Molto importante è il coinvolgimento del medico competente.

A questo scopo è stato costituito un "Team di Progetto WHP" ovvero un Gruppo di lavoro dedicato, composto dalle seguenti figure:

- Datore di lavoro o suo delegato (Direttrice Generale)
- Responsabile risorse umane
- Medico Competente
- RSPP
- 1 Componente della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)
- 1 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- Mobility Manager di Ateneo
- Referente University Smoke Free
- Referenti della rete WHP per UniBs

Per la diffusione delle iniziative promosse nell'ambito del Programma WHP è stato creato l'indirizzo dedicato [unibspromozionesalute@unibs.it](mailto:unibspromozionesalute@unibs.it), gestito dalla UAFS Sviluppo Sostenibile.

## 4. Patrimonio Ambientale e Impegno per lo Sviluppo Sostenibile

Attraverso il Piano d'Ateneo per lo Sviluppo Sostenibile e il programma UNIBS SOSTENIBILE, l'Università degli Studi di Brescia applica il principio di sostenibilità a tutti i processi, le funzioni e le attività dell'Ateneo, didattica e ricerca comprese. A tale scopo, vengono identificati i seguenti sei ambiti d'azione:

1. **Energia e riduzione delle emissioni**
2. **Salute, benessere e inclusione**
3. **Mobilità**
4. **Edilizia universitaria e spazi**
5. **Risorse, natura ed ecosistema**
6. **Formazione, Ricerca e Coinvolgimento della comunità**

Ciascun ambito, per il quale UNIBS SOSTENIBILE definisce una sotto strategia specifica di medio e lungo termine, è caratterizzato dalle seguenti dimensioni:

**1. TEMI e AREE:** in questa sezione vengono definiti gli argomenti specifici e le aree di interesse che ci si propone di affrontare all'interno di ogni ambito d'azione.

**2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO:** ciascun ambito d'azione è posto in relazione con uno o più *goals* dell'Agenda 2030.

**4. INDICATORI DI STATO:** metriche che fotografano lo stato, quindi il posizionamento di UniBs in un determinato anno, preso come riferimento, e al quale vengono riferiti i *target* di miglioramento. L'anno base scelto è il 2023, anno antecedente l'avvio del Piano.

**5. INDICATORI DI PROCESSO:** misurano la variazione dello stato, i progressi che vengono fatti nel tempo. Si tratta di indicatori relativi agli effetti di azioni e Piani prioritari per il raggiungimento dei *target* e degli obiettivi. Qualora gli indicatori di processo non raggiungessero i valori posti a *target*, offrirebbero indicazioni tempestive che i Piani e le azioni prioritarie non hanno l'effetto sperato, consentendo, pertanto, di poter implementare le necessarie azioni correttive.

**6. VALORE BASELINE:** valore di ciascun indicatore nel 2023, anno di *baseline* per gli indicatori e valore dell'anno di rendicontazione

Di seguito il dettaglio della rendicontazione per il 2023 e il 2024.

## GLOSSARIO

### *CO<sub>2</sub>eq:*

è l'unità di misura relativa all'impatto dei diversi gas a effetto serra (GHGs) sul riscaldamento globale in termini di quantità di CO<sub>2</sub> calcolati sulla base dell'indice Global Warming Potential, serve per calcolare con un solo valore l'impatto ambientale che un'attività, evento o prodotto causerebbe, emettendo molti e diversi gas serra, considerandoli nell'equivalente quantità di anidride carbonica.

### *Numerosità accademica:*

numero di persone considerate nel perimetro della presente analisi. Sono tenuti in considerazione: PTA, PDR, Ricercatori, Specializzandi, Assegnisti, Dottorandi, Studenti. Il dato viene aggiornato in funzione dell'anno accademico che si sta considerando, tenendo presente che, ad esempio, per l'anno accademico 2023-2024 il numero aggiornato a maggio 2024

### *Gradi Giorno (GG-GGstd-GGreal):*

*Il grado giorno di una località è la somma estesa a tutti i giorni, in un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura, fissata convenzionalmente per ogni Paese, e la temperatura media esterna giornaliera. L'unità di misura utilizzata è il grado giorno (GG). In funzione dei GG sono state definite le zone climatiche del territorio italiano e i limiti massimi relativi al periodo annuale di esercizio dell'impianto termico nonché alla durata giornaliera di attivazione, il Grado Giorno standard (GGstd) è quindi fissato per ogni località climatica. Il Grado Giorno reale (GGreal) corrisponde invece al calcolo di una data stagione termica e varia ogni anno.*

### *Vending machines:*

distributori automatici di bevande, calde e fredde e snacks

### *PSCL:*

Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) è un piano finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato e volto all'individuazione delle misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il PSCL definisce quindi i benefici ottenibili da una mobilità sostenibile attuata nella realtà in cui è redatto tenendo in considerazione i tempi di spostamento, i costi e il comfort di trasporto dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.



*TPL:*

Trasporto Pubblico Locale

*Smart building:*

Secondo lo statunitense Intelligent Building Institute (IBI) la definizione più corretta di smart building è un edificio "*che fornisce un ambiente produttivo e conveniente attraverso l'ottimizzazione dei suoi quattro elementi base (strutture, sistemi, servizi, gestione) e la loro interrelazione*". Un edificio Smart è un edificio intelligente con la capacità, attraverso l'uso di diversi sistemi o tecnologie, di adattare il proprio funzionamento alle condizioni interne ed esterne in modo automatizzato, avente tra gli altri l'obiettivo di ridurre i consumi energetici.

## 4.1 ENERGIA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

### 4.1.1. TEMI e AZIONI

L'Università degli Studi di Brescia affronta, in questo ambito, il tema dell'efficiamento energetico e della mitigazione delle emissioni, nocive o climalteranti.

L'efficiamento energetico è il primo approccio necessario per la riduzione sia dei consumi che dei costi. *Energy Efficiency First* è un principio-guida ampiamente riconosciuto nell'ambito delle politiche energetiche dell'UE. Viene definito come un "approccio strategico che promuove l'efficienza energetica come priorità assoluta in tutte le politiche energetiche e nella pianificazione degli investimenti".

L'efficiamento permette di rivedere il fabbisogno di energia dopo essere intervenuti sui consumi, che vengono minimizzati attraverso interventi di tipo strutturale, gestionale e tecnologico. Gli interventi per la riduzione dei consumi devono tenere conto del comfort degli utenti ed essere organizzati/programmati in modo tale da reinvestire nell'impegno una parte del risparmio.

A valle della riduzione dei consumi è poi possibile rivedere il fabbisogno e cercare di soddisfarlo il più possibile con energie rinnovabili, con la consapevolezza che nel lungo periodo il fabbisogno dovrebbe arrivare ad essere soddisfatto esclusivamente con FER.

La riduzione dell'utilizzo dell'energia da fonti fossili e l'impiego di risorse rinnovabili ha un impatto conseguente sia sulle emissioni di gas ad effetto serra che di sostanze nocive nell'atmosfera e comporta, di riflesso, anche un contributo al miglioramento della qualità dell'aria.

Per raggiungere gli obiettivi di efficientamento energetico e di mitigazione delle emissioni è necessario innanzitutto realizzare e aggiornare l'inventario delle emissioni di gas serra dovute ai consumi di energia, contabilizzare i consumi energetici, elettrici e termici (per riscaldamento e raffrescamento), creare un *database* di dati di consumo a cui fare riferimento, valutare gli interventi di efficientamento energetico e, così ridotti i fabbisogni, programmare gli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

### 4.1.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO

SDG7 - Energia pulita ed accessibile

SDG13 - Lotta contro il cambiamento climatico

### 4.1.3. IMPEGNI STRATEGICI

1. Contenere i consumi e i costi energetici;
2. Aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili;
3. Aumentare l'autoproduzione energetica dell'Ateneo;

4. Realizzare e monitorare l'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra;
5. Ridurre le emissioni di gas serra;
6. Ridurre le emissioni nocive in atmosfera.

#### 4.1.4. INDICATORI DI STATO

1. Consumo energia elettrica al metro quadro: Consumi elettrici/m<sup>3</sup> (KWh al metro quadro calpestabile). Questo indicatore identifica i consumi elettrici annuali dell'Ateneo in funzione della metratura disponibile dall'Università degli Studi di Brescia. Permette di valutare se, a parità di superficie disponibile, è stato possibile attivare azioni di efficientamento energetico nel tempo che hanno prodotto un effetto del consumo unitario.
2. Emissioni procapite: Emissioni annue CO<sub>2</sub>eq (t pro capite). Questo indicatore associa le emissioni CO<sub>2</sub> equivalenti alla numerosità accademica.
3. Consumo termico normalizzato: Consumi energia termica (KWh/m<sup>3</sup>\*GGstd/GGreal). I consumi termici annuali vengono normalizzati in funzione dei Gradi Giorno, unità di misura che permette di definire se, rispetto ai Gradi Giorno standard, la stagione termica è stata più o meno rigida.
4. Acquisti verdi: Quota dei consumi energetici da fonti rinnovabili certificate (%). Quota degli acquisti verdi certificati dell'energia elettrica, rispetto al totale dell'energia elettrica acquistata in CONSIP.
5. Autoproduzione di energia: Quota dei consumi energetici da autoproduzione (%). Quantità di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, rispetto al consumo totale di energia elettrica.

#### 4-1-5. INDICATORI DI PROCESSO

1. Variazione dell'energia elettrica consumata per superficie utile nel triennio;
2. Variazione dei consumi termici per volume e stagione termica, nel triennio;
3. Variazione nelle emissioni CO<sub>2</sub>eq pro capite nel triennio;
4. Variazione quota consumi energetici da fonti rinnovabili certificate nel triennio;
5. Variazione quota consumi energetici da autoproduzione;
6. Esistenza di piani per la costruzione/ristrutturazione degli edifici secondo standard di efficienza energetica;
7. Esistenza di procedure per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

4.1.6. Valori 2023 e 2024

		UdM	2023 Baseline	2024
<b>Energia e riduzione delle emissioni</b>	Consumi elettrici/superficie disponibile all'Ateneo	kWhel/m2	15,44	15,51
	Emissioni annue CO2eq (TOTALE= Energia + Mobilità)	ton/ persona/ anno	1,01	1,29
	Consumi energia termica normalizzata	KWh/ m3*GGstd/Ggrel/ anno	16,79	22,02
	Quota consumi energetici da autoproduzione	%	1,93%	2,41%

## 4.2 SALUTE, BENESSERE E INCLUSIONE

### 4.2.1. TEMI e AZIONI

L'Università degli Studi di Brescia affronta in questo ambito i temi della salute e del benessere della comunità universitaria nel suo complesso, con un'attenzione specifica alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta alimentare nelle mense e nei distributori automatici, all'educazione a corretti stili di vita, attraverso la diffusione di iniziative per promuovere l'adozione di una sana alimentazione e la pratica di attività fisica moderata, nonché alla valutazione dei rischi psicosociali.

Salute e benessere passano tuttavia anche attraverso l'inclusione e la giustizia sociale, l'equità di genere e il diritto allo studio; la creazione di rapporti umani solidali e positivi e lo sviluppo del senso di comunità nell'ambiente universitario e nelle comunità di riferimento.

### 4.2.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO

SDG3 - Salute e benessere

SDG2 - Sconfiggere la fame

SDG5 - Parità di genere

SDG16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

SDG6 - Acqua pulita e servizi igienico sanitari

SDG1 - Sconfiggere la povertà

SDG8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

SDG10 - Ridurre le disuguaglianze

### 4.2.3. IMPEGNI STRATEGICI

1. Migliorare l'equità di genere (questo obiettivo viene perseguito dall'organismo di Ateneo dedicato all'equità di genere, attraverso il [Gender Equality Plan](#));
2. Promuovere l'inclusione;
3. Garantire salute e benessere;
4. Migliorare la sostenibilità degli alimenti consumati in università;
5. Promuovere l'esercizio fisico moderato;
6. Ridurre i rischi psicosociali.

### 4.2.4. INDICATORI DI STATO

1. Aree dedicate al consumo di cibi autoprodotti o in comunità (m2);

2. Dotazione di erogatori di acqua di rete (n. complessivo/numerosità accademica);
3. Numero di *vending machines* che contengono cibi sani/numero totale di *vending machines* (%);

#### 4.2.5. INDICATORI DI PROCESSO

1. Disponibilità di distributori di acqua per il consumo umano;
2. Disponibilità di alimenti sostenibili all'interno del campus, incluso cibo vegano e vegetariano;

#### 4.26. Valori 2023 e 2024

		UdM	2023 Baseline	2024
<b>Salute, benessere e inclusione</b>	Aree dedicate al consumo di cibi autoprodotti o in comunità	m2/anno	808,19	808,19
	Numero di <i>vending machines</i> che contengono cibi sani (natural point)/numero totale di <i>vending machines</i>	%	14%	14%
	Percentuale di dotazione erogatori di acqua di rete sul totale/numerosità accademica	%	0	0

## 4.3 MOBILITA'

### 4.3.1. TEMI e AZIONI

In questo ambito si declinano le politiche UniBs per la mobilità sostenibile e l'accessibilità. L'integrazione degli spazi universitari nel tessuto urbano comporta che l'Ateneo possa orientare solo parzialmente le scelte di mobilità della comunità universitaria. Le principali aree di intervento riguardano la promozione della mobilità pedonale e ciclistica, l'incentivazione del trasporto pubblico, l'intermodalità, il *car sharing*. In linea con i compiti previsti dalla normativa, l'università cura inoltre i piani spostamento casa-lavoro (PSCL) e regola in chiave sostenibile la sosta nei parcheggi di proprietà.

### 4.3.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO

SDG11 - Città e comunità sostenibili

SDG13 - Lotta contro il cambiamento climatico

SDG3 - Salute e benessere.

### 4.3.3. IMPEGNI STRATEGICI

1. Ridurre la quota modale degli spostamenti con mezzo individuale a motore;
2. Incentivare l'accessibilità alle sedi universitarie con mezzi collettivi e favorire la pedonalità e ciclabilità;
3. Rendere più sicuri gli spazi pubblici e l'accesso alle sedi universitarie;
4. Ridurre le emissioni inquinanti associate alla mobilità universitaria;
5. Aumentare le agevolazioni e gli incentivi all'uso del trasporto pubblico definendo modalità di collaborazione con enti pubblici locali e territoriali.

### 4.3.4. INDICATORI DI STATO

1. Quota modale degli spostamenti con mezzo individuale a motore (%) attraverso il PSCL;
2. Emissioni pro capite di CO<sub>2</sub>eq per spostamenti (t);
3. N. di studenti abbonati al TPL urbano ed extraurbano;
4. N. postazioni di ricarica per veicoli elettrici;
5. N. postazioni di ricarica per biciclette o altri dispositivi di micromobilità elettrica;
6. N. servizi a supporto della mobilità ciclabile.

### 4.3.5. INDICATORI DI PROCESSO

1. N. di punti di ricarica per veicoli e biciclette installati;
2. N. di veicoli ricaricati e n. kW medi giornalieri erogati, da colonnine di ricarica per veicoli e biciclette di proprietà dell'Università;

3. N. di eventi/campagne di sensibilizzazione e comunicazioni realizzate;
4. N. di studenti che aderiscono agli abbonamenti agevolati al TPL urbano ed extraurbano, *bike sharing*;
5. N. di partecipanti al PSCL;
6. N. servizi per la manutenzione della mobilità ciclistica attivati.

#### 4.3.6. Valori 2023 e 2024

		UdM	2023 Baseline	2024
<b>Mobilità</b>	Quota modale degli spostamenti con mezzo individuale a motore	%	54%	43%
	Emissioni pro capite di CO <sub>2</sub> eq per spostamenti	Ton/persona /anno	0,641	0,82
	N. di studenti abbonati al TPL urbano ed extraurbano;	#/anno	461 (extraurbano) + 3327 (urbano)	457 (extraurbano) + 3719 (urbano)
	N. postazioni di ricarica per veicoli elettrici;	#/anno	4	4

## 4.4 EDILIZIA UNIVERSITARIA E SPAZI

### 4.4.1. TEMI e AZIONI

L'Università degli Studi di Brescia affronta in questo ambito i temi della sostenibilità dei propri edifici e della loro accessibilità e sicurezza per il benessere di chi li frequenta, la presenza di spazi verdi, l'uso responsabile degli spazi interni ed esterni. Accanto a questi pone attenzione alla pianificazione, integrazione e armonizzazione urbanistica degli edifici universitari.

### 4.4.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO

SDG11 - Città e comunità sostenibili

SDG9 - Imprese, innovazione e infrastrutture

### 4.4.3. IMPEGNI STRATEGICI

1. Migliorare l'impronta ecologica degli edifici universitari;
2. Aumentare gli spazi verdi a disposizione delle persone;
3. Aumentare il numero di alberi;
4. Migliorare la resilienza climatica delle strutture;
5. Favorire il benessere e il senso di appartenenza qualificando gli spazi;
6. Migliorare l'accessibilità delle strutture universitarie.

### 4.4.4. INDICATORI DI STATO

1. Volumi edifici universitari NZEB sul totale (%);
2. Superficie totale aree universitarie verdi (m<sup>2</sup>);
3. Numero alberi alto fusto piantumati;
4. Mq. aree ristoro nuove o rifunzionalizzate;

### 4.4.5. INDICATORI DI PROCESSO

1. Quota di *smart buildings* rispetto al totale;
2. Percentuale di aree verdi in più;
3. Numero alberi alto fusto in più.

4.4.6. Valori 2023 e 2024

		UdM	2023 Baseline	2024
<b>Edilizia Universitaria e Spazi</b>	Superficie totale aree universitarie verdi sul totale degli spazi esterni	%	37,77%	37,77%
	Superficie aree ristoro nuove o rifunzionalizzate	m2	808,19	808,19
	Numero edifici non accessibili rispetto al totale degli edifici	%	0	0

## 4.5 RISORSE, NATURA ED ECOSISTEMA

### 4.5.1. TEMI e AZIONI

I temi che l'Università degli Studi di Brescia affronta in questo dominio riguardano primariamente l'uso responsabile delle risorse per le attività e le finalità dell'Ateneo: scarti e rifiuti urbani e speciali; risorse idriche; costi di approvvigionamento. Parallelamente, l'Università adotta misure volte a prepararla agli impatti dei cambiamenti climatici e a rendere più resiliente la propria comunità di riferimento. I principi cui si ispirano gli interventi coincidono con quelli dell'economia circolare e della simbiosi industriale.

### 4.5.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO

SDG6 - Acqua pulita e servizi igienico sanitari

SDG11 - Città e comunità sostenibili

SDG12 - Consumo e produzione responsabili

SDG13- Lotta contro il cambiamento climatico

SDG14 - La vita sott'acqua

SDG15 - La vita sulla terra

SDG9 - Imprese, innovazione e infrastrutture

SDG2 - Porre fine alla fame

### 4.5.3. IMPEGNI STRATEGICI

1. Ridurre la produzione di rifiuti urbani e speciali;
2. Ridurre l'impronta idrica dell'Ateneo;
3. Ridurre l'impronta ecologica dell'Ateneo.

### 4.5.4. INDICATORI DI STATO

1. Impronta idrica pro capite (m<sup>3</sup> o litri pro capite);
2. RSU pro capite (Kg/persona\*anno);
3. Rifiuti speciali annui (ton);
4. Percentuale raccolta differenziata.

### 4.5.5. INDICATORI DI PROCESSO

1. Volume di risorsa idrica impiegata dall'Ateneo, assoluta e in relazione alla popolazione accademica;

2. Quantità di rifiuti generati, in assoluto e in rapporto alla popolazione accademica;
3. Percentuale di rifiuti avviati a riciclo.

#### 4.5.6. Valori 2023 e 2024

		UdM	2023 Baseline	2024
<b>Risorse, natura ed ecosistema</b>	Impronta idrica pro capite	m3/ persona/ anno	6,048	4,08
	Rifiuti speciali annui	kg/anno	109.512	77.112,00

## 4.6 FORMAZIONE, RICERCA E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

### 4.6.1. TEMI e AZIONI

La sostenibilità, tema interdisciplinare e transdisciplinare, richiede l'acquisizione di competenze trasversali che UniBs si propone di promuovere attraverso la formazione e l'educazione alla sostenibilità. Analoga attenzione è posta alla comunicazione dei temi dello sviluppo sostenibile, punto chiave per la sensibilizzazione e il coinvolgimento. Nell'ottica di promuovere la partecipazione della comunità nella realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, l'Ateneo si propone di elaborare e farsi promotore di azioni che contribuiscano allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica dell'Università degli Studi di Brescia.

### 4.6.2. PRINCIPALI SDGs DI RIFERIMENTO

SDG12 - Consumo e produzione responsabili

SDG4 - Istruzione di qualità

SDG9 - Imprese, innovazione e infrastrutture

SDG13 - Lotta contro il cambiamento climatico

### 4.6.3. IMPEGNI STRATEGICI

1. Migliorare consapevolezza e conoscenza dello sviluppo sostenibile;
2. Migliorare la partecipazione della comunità nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
3. Fornire un'istruzione superiore di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutte/i;
4. Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica del tessuto socioeconomico.

### 4.6.4. INDICATORI DI STATO

1. Numero di insegnamenti con un riferimento diretto a sostenibilità e ambiente nel titolo;
2. Numero di corsi di laurea dedicati a sostenibilità e ambiente attivati dall'Ateneo;
3. Numero degli eventi di Ateneo dedicati al coinvolgimento della comunità accademica sulla sostenibilità;

### 4.6.5. INDICATORI DI PROCESSO

1. Percentuale di laureati in corsi di agricoltura e acquacoltura che affrontano aspetti di sostenibilità;
2. Progetti di educazione e sensibilizzazione per la comunità, centrati sui rischi climatici, gli impatti, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

4.6.6. Valori 2023 e 2024

		UdM	2023 Baseline	2024
<b>Formazione, ricerca e coinvolgimento della comunità</b>	Numero insegnamenti aventi nel titolo un riferimento diretto a sostenibilità e ambiente (n.);	#/anno	36	36
	Corsi di laurea dedicati a sostenibilità e ambiente (n.);	#/anno	LT=1 LM=1	LT=1 LM=2

## 5. Sostenibilità Economico-Finanziaria

Per sostenibilità economica e finanziaria si intende la capacità di un ente di preservarsi nel tempo rispondendo adeguatamente ai propri fini istituzionali, creando valore sia per sé stesso che per i differenti portatori d'interessi. L'ente raggiunge la sostenibilità economica quando è in equilibrio, bilanciando entrate e uscite, anche in chiave multi periodale.

L'equilibrio economico si manifesta quando i costi sono bilanciati dai ricavi, i quali garantiscono un'adeguata remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'equilibrio finanziario si ottiene quando le entrate monetarie sono tali da garantire la copertura delle uscite monetarie. La massa monetaria è in grado di far fronte agli impegni assunti.

Nel sistema universitario l'equilibrio finanziario attiene alla capacità dell'Ateneo di garantire, in ogni istante, un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari originati dalle obbligazioni assunte, in tal caso l'Ateneo è capace di generare cash flow ed è solvibile.

Il principio dello sviluppo sostenibile è stato introdotto nel nostro ordinamento amministrativo dall'art. 3-quater del Dldg 3 aprile 2006, n. 152, nel quale si enuncia che "Ogni attività umana giuridicamente deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile al fine di garantire all'uomo che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile...".

Con la riforma dell'art. 81 della Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 le Camere elevano a rango costituzionale l'obbligo di equilibrio di bilancio. L'art. 81 della Costituzione, infatti, recita: *"Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.... Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale."*

Tutte le pubbliche amministrazioni, e quindi anche le Università, sono chiamate ad avere fra i propri obiettivi la sostenibilità economica, intesa sia come equilibrio fra le entrate e spese per le amministrazioni in contabilità finanziaria o fra i costi e ricavi per le amministrazioni che adottano la contabilità economico patrimoniale, sia come utilizzo equilibrato delle risorse disponibili ed ambientali.

## 5.1 Il valore attratto e distribuito negli esercizi 2022 e 2023

La letteratura ha inizialmente sviluppato indicatori per misurare la dimensione ambientale e l'utilizzo delle risorse in modo sostenibile; solo negli ultimi anni a fianco di quelle ambientali sono state individuate metriche che verifichino la sostenibilità economica e finanziaria. Si sono ipotizzati indicatori che misurano il valore economico generato e distribuito da un ente e altri che rilevano la capacità di attrarre risorse, anche statali, per soddisfare i bisogni delle generazioni attuali e future.

Negli anni '90 il sistema universitario è stato coinvolto in un processo di cambiamento denominato "New public Management", processo che ha introdotto meccanismi privatistici, che hanno modificato sia il sistema contabile sia il processo di allocazione delle risorse statali.

Il D.L. n. 180/2008 e la Legge n. 1/2019 hanno introdotto meccanismi di distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università su base competitiva e sulla valutazione delle performance. A decorrere dal 2009 una quota premiale, non inferiore al 7% dell'FFO (Fondo di Funzionamento Ordinario), viene ripartita tra le università in modo competitivo, sulla base di tre criteri: i) qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi, ii) qualità della ricerca scientifica e iii) qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche. Tale formula è attualmente in vigore ed ogni anno aumenta la percentuale delle risorse destinate su base premiale rispetto alla quota base. Nell'anno 2020 la quota premiale destinata a tutto il sistema universitario risulta essere circa il 28% delle risorse disponibili al netto dei Dipartimenti di Eccellenza e della compensazione del minor gettito. Nell'anno 2021 la quota premiale ha raggiunto circa il 30% del totale delle risorse disponibili. Tale percentuale rimane invariata per gli esercizi 2022 e 2023.

L'incremento della **quota premiale** per un Ateneo può considerarsi, quindi, un indicatore per valutare la sostenibilità economica e la capacità di attrarre risorse per le generazioni presenti e future, da destinare allo sviluppo sostenibile dell'Ateneo.

Nella tabella seguente si mostra come UniBs abbia saputo, fino al 2023, incrementare la quota premiale e di conseguenza attrarre risorse statali da utilizzare per il soddisfacimento dei bisogni.

Alcune quote dell'FFO:	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
QUOTA BASE	42.005.401 €	43.787.992 €	44.675.498 €	46.375.855 €
QUOTA PREMIALE	20.622.232 €	23.621.294 €	25.843.273 €	26.935.325 €
QUOTA PEREQUATIVA	1.003.907 €	269.792 €	412.414 €	989.988 €
Totale	63.631.540 €	67.679.078 €	70.931.185 €	74.301.168 €

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Legge Gelmini) ed i successivi decreti attuativi hanno introdotto nel mondo universitario l'obbligo di adottare la contabilità economico patrimoniale come contabilità principale e di redigere i propri bilanci su una logica di competenza economica, come nei sistemi privatistici. La contabilità economico patrimoniale diventa uno strumento attraverso il quale l'Ateneo conferma la sua solidità economico- finanziaria e patrimoniale e descrive come distribuisce le risorse attratte.

Si rappresentano di seguito i **Bilanci di esercizio** del triennio 2022-2023, secondo una rappresentazione semplificata rispetto ai recentissimi schemi di bilanci previsti dal D.l. 15 gennaio 2025, n. 34 che modifica, revisiona ed aggiorna i principi contabili e gli scemi di bilancio in vigore fino al 31.12.2024. Il Bilancio dell'esercizio 2023 è l'ultimo bilancio approvato, alla data della redazione del presente bilancio di sostenibilità. Il bilancio dell'esercizio 2023 è stato approvato nel consiglio di amministrazione del 23 aprile 2024.

#### STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2023
<b>ATTIVO:</b>		
I - IMMATERIALI:	44.738.265	44.768.058
II - MATERIALI:	88.446.596	92.988.259
III - FINANZIARIE:	1.416.566	1.509.566
<b>A) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>134.601.427</b>	<b>139.265.883</b>
I - RIMANENZE:	0	0
II - CREDITI	70.558.826	93.533.310
III - ATTIVITA' FINANZIARIE:	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE:	99.321.634	105.508.860
<b>B) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE:</b>	<b>169.880.460</b>	<b>199.042.170</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>1.039.089</b>	<b>1.298.259</b>
<b>D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>	<b>1.107.174</b>	<b>1.072.665</b>
<b>TOTALE ATTIVO:</b>	<b>306.628.150</b>	<b>340.678.977</b>
<b>PASSIVO:</b>		
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	87.414.006	87.414.006
II - PATRIMONIO VINCOLATO	42.563.405	34.213.897
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	43.890.707	58.778.592
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>173.868.118</b>	<b>180.406.495</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>6.682.844</b>	<b>7.106.177</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>184.230</b>	<b>156.486</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>24.028.284</b>	<b>23.387.560</b>
<b>C)RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
e1) Contributi agli investimenti	40.260.915	50.941.408
e2) Ratei e risconti passivi	25.535.408	25.365.521
<b>E) TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>65.796.323</b>	<b>76.306.929</b>
<b>F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>	<b>36.068.351</b>	<b>53.315.330</b>

<b>TOTALE PASSIVO:</b>	<b>306.628.150</b>	<b>340.678.977</b>
------------------------	--------------------	--------------------

## CONTO ECONOMICO

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>164.514.547</b>	<b>178.470.660</b>
I. PROVENTI PROPRI	29.906.809	32.399.951
II. CONTRIBUTI	129.798.424	140.642.680
III. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	1.482.979	1.636.595
VI. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.326.335	3.791.434
V. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0
VI. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>155.151.079</b>	<b>168.604.076</b>
1) Totale Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	59.144.349	62.439.983
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	19.865.887	21.335.403
VIII. COSTI DEL PERSONALE	79.010.236	83.775.386
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	66.060.968	71.933.304
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.689.246	9.487.742
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.719.617	1.807.128
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	671.012	1.600.516
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>9.363.468</b>	<b>9.866.584</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-626</b>	<b>-2.242</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.570.892</b>	<b>1.985.846</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>10.933.734</b>	<b>11.850.188</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>4.781.117</b>	<b>4.999.322</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.152.617</b>	<b>6.850.866</b>

I dati economico-finanziari e patrimoniali rappresentati nei bilanci consuntivi dell'Università degli Studi di Brescia per il triennio 2022-2023, confermano la solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo, che si caratterizza per una pressoché assenza di indebitamento, una situazione di liquidità positiva ed elevata, in aumento rispetto all'anno precedente. Nell'anno 2022, l'Ateneo ha avviato politiche di crescita e di sviluppo del patrimonio edilizio e strutturale, interamente finanziato con risorse proprie, l'effetto si evidenzia in un incremento delle immobilizzazioni di circa 4,6 ml di euro e nello specifico un incremento delle immobilizzazioni materiali di circa 4,5 milioni di euro.

Unitamente alle politiche volte ad aumentare gli asset dell'Ateneo conferma per l'anno 2023 un risultato positivo di esercizio di poco superiore a quello dello scorso anno, e pari a 6,8 milioni di euro.

La sostenibilità economica dell'Ateneo è avvalorata anche, dal rispetto degli **indicatori** previsti dal Ministero vigilante nel D. Lgs n. 49/2012. Il Ministero conteggia ufficialmente gli indicatori del Dlgs per tutti gli Atenei e li pubblica nella banca data denominata Proper.

INDICATORI	2020	2021	2022	2023
Spese del Personale < 80%	70,42%	66,41%	67,86%	68,17%
Indebitamento < 15%	0,11%	0,09%	0,09%	0,09%
Sostenibilità economico Finanziaria ISEF > 1	1,16	1,23	1,21	1,19

Note:

(1) anni 2020, 2021 e 2023 Fonte dato Banca dati MUR-Propor.

Gli indicatori sopra esposti, sinteticamente, mostrano come l'Ateneo di Brescia abbia rispettato i parametri richiesti dal Ministero e pertanto abbia una buona sostenibilità economico finanziaria.

L'Ateneo conteggia, inoltre, **propri indicatori** di *performance* di attrattività e sostenibilità economica, nonché di redditività che consentono agli stakeholders ed alla *governance* di valutare come vengono impiegate/distribuite le risorse attratta nell'esercizio.

Di seguito si riportano gli indicatori pubblicati sul sito dell'Ateneo nella apposita sezione della trasparenza:

#### *Sostenibilità economica*

Modalità di calcolo	Significato	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Proventi Operativi / Costi Operativi	<i>Esprime l'economicità della gestione caratteristica</i>	1,12	1,15	1,13	1,13
(Proventi Operativi n2 – Proventi Operativi n1) / Proventi Operativi n1	<i>Trend dei proventi operativi</i>	2,3%	10,3%	12,3%	8,5%
(Costi Operativi n2 – Costi Operativi n1) / Costi Operativi n1	<i>Trend dei costi operativi</i>	-2,4%	7,4%	14,7%	7,9%

### Attrattività economica

Modalità di calcolo	Significato	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Proventi Propri / Proventi Operativi	<i>Capacità di attrarre risorse per autofinanziare l'attività istituzionale</i>	20,3%	19,8%	18,2%	18,2%
Proventi da ricerche istituzionali / Proventi Propri	<i>Capacità di attrarre risorse per la ricerca</i>	17,6%	16,7%	16,4%	21,9%
Proventi da Attività Commerciale / Proventi Operativi	<i>Incidenza della componente commerciale</i>	3,7%	3,8%	4,0%	4,1%
FFO / Proventi Operativi	<i>Incidenza di FFO sui Proventi</i>	55,2%	54,6%	53,2%	52,5%

### Redditività

Modalità di calcolo	Significato	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Proventi propri / Costi Operativi	<i>Grado di indipendenza dai contributi</i>	22,7%	22,8%	20,5%	20,6%
Margine operativo lordo / Proventi Operativi	<i>Esprime la capacità di generare risorse finanziarie</i>	10,9%	13,3%	11,4%	11,9%
Proventi Didattica / Proventi Propri	<i>Esprime l'incidenza dei contributi studenteschi rispetto ai proventi propri</i>	72,3%	71,8%	70,2%	64,9%
Costo del Personale / Costi Operativi	<i>Esprime il grado di incidenza del costo del personale</i>	59,9%	57,4%	54,2%	53,3%
Costo del Personale dedicato a ricerca e didattica / Costi Operativi	<i>Esprime l'incidenza dei costi del personale dedicato a ricerca e didattica rispetto ai costi operativi</i>	75,1%	75,4%	74,9%	74,5%
Costo del personale PTA / Costi Operativi	<i>Esprime l'incidenza dei costi del personale PTA rispetto ai costi operativi</i>	24,9%	24,6%	25,1%	25,5%

## 5.2 I costi con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale

Nell'ambito dei costi sostenuti dagli Atenei, vi sono costi che hanno un impatto diretto sulla sostenibilità ambientale (in termini di emissioni nocive nell'ambiente o che consumano risorse naturali). Tali costi, in un'ottica di sostenibilità ambientale, dovrebbero nel tempo diminuire alla luce dell'aumento della popolazione studentesca, a parità di spazi per la didattica, ricerca e socialità o riequilibrarsi nel caso di aumento di spazi e del numero degli studenti.

Nella tabella sottostante si espongono i costi con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale, e si rapportano al numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea<sup>1</sup>, definendo il costo per studente.

CONSUMI AD IMPATTO AMBIENTALE	COSTI DI ESERCIZIO			
	2020	2021	2022	2023
Manutenzione aree verdi	191.452 €	156.337 €	244.023 €	199.087 €
Utenze e Canoni per acqua	295.455 €	239.371 €	332.725 €	358.891 €
Utenze e Canoni per energia elettrica	1.302.993 €	1.145.930 €	1.687.293 €	2.369.318 €
Calore	2.135.847 €	1.780.005 €	1.937.552 €	2.510.334 €
Raffrescamento	819.102 €	1.185.440 €	2.562.200 €	2.022.070 €
Pulizie Locali	1.908.359 €	1.654.426 €	2.267.641 €	2.634.847 €
Smaltimento rifiuti nocivi	62.866 €	113.338 €	50.607 €	50.875 €
Smaltimento rifiuti non nocivi	36.273 €	53.072 €	65.951 €	55.163 €
Carburante e lubrificante per mezzi di trasporto	5.705 €	6.049 €	10.719 €	7.441 €
Gas e prodotti chimici (azoto, ecc)	68.280 €	98.196 €	76.486 €	118.618 €
Tassa Rimozione rifiuti solidi urbani	162.640 €	471.586 €	238.976 €	239.554 €
<b>TOTALE CONSUMI AD IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>6.988.971 €</b>	<b>6.903.750 €</b>	<b>9.474.172 €</b>	<b>10.566.199 €</b>

anno accademico di iscrizione:	a.a. 2019/20	a.a. 2020/21	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023
<b>N. studenti iscritti ai corsi di laurea</b>	<b>14.659</b>	<b>15.032</b>	<b>15.374</b>	<b>15.906</b>

<b>Costo per studente</b>	<b>477 €</b>	<b>459 €</b>	<b>616 €</b>	<b>664 €</b>
---------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Dall'analisi emerge che negli anni dal 2020 al 2021, il costo ad impatto diretto ambientale per studente è diminuito all'aumento della popolazione studentesca, a parità di spazi. Il totale dei costi complessivi del 2020 è superiore al totale dei costi del 2021, sebbene l'anno 2020 sia stato un anno pandemico in cui la didattica veniva erogata principalmente a distanza. Nel 2020 i servizi di pulizia evidenziano un costo più elevato del 2021, in quanto includono spese straordinarie per la sanificazione ambientale necessaria per una buona permanenza negli stabili a causa del virus Covid19.

Il costo medio per studente assume un valore maggiore rispetto all'esercizio 2021 sia nell'esercizio 2022 sia nell'esercizio 2023. Nell'esercizio 2023 il costo medio per studente ammonta a 664 € con un incremento percentuale del 7,8%.

L'incremento del costo è dovuto principalmente dalla dinamica inflazionistica – variabile esogena non controllabile dall'Ateneo – che ha inciso sull'incremento dei costi di tutte le *commodities* ma in particolare

<sup>1</sup> Fonte: dati ANS estrazione relativa a studenti iscritti DM 509/99 e DM 270/04 effettuata in data 02/04/2024



dei consumi legati all'approvvigionamento di fonti energetiche. L'incremento dei prezzi energetici inizia già nel 2021, nell'anno 2022 la crescita inflazionistica è pari all'8,1 mentre nel 2023 si attesta al 5,9.

La crescita del numero degli studenti dal 2021 al 2023 di 874 unità così come l'aumento degli spazi per la ricerca con la creazione di nuovi laboratori e l'acquisizione di un edificio adibito a residenza non sono state sufficienti a controbilanciare l'effetto esogeno inflazionistico.

L'Ateneo, al fine di ridurre gli impatti energetici sull'ambiente ed i costi connessi sta adottando politiche di efficientamento energetico tramite la produzione di energia con pannelli solari. In molti edifici dell'Ateneo sono presenti pannelli solari che riducono la richiesta di fornitura di energia. Inoltre, è stato realizzato un edificio: Porta Pile, che entrerà in funzione nell'esercizio 2025 i cui fabbisogni energetici saranno interamente coperti dalla produzione di energia da pannelli solari.